

Documento di proposta partecipata (DocPP)

CITTÀ DEI SENTIERI

REGGIO EMILIA



Titolo del processo: Reggio Emilia, Città dei sentieri - CUP J89J21018310002

Ente proponente e titolare della decisione: Comune di Reggio Emilia

Data di redazione e approvazione da parte del tavolo di negoziazione: 30/09/2022

Il documento di proposta partecipativa è stato redatto a conclusione dei vari incontri con i diversi componenti durante le fasi conclusive del progetto, e definito nella sua forma finale con una riunione online (28 settembre 2022) e successiva conclusione del percorso con la restituzione pubblica (30 settembre).

Il documento è stato approvato alla presenza dei componenti del tavolo di negoziazione, del tavolo di garanzia, dei consulenti esterni del progetto, degli stakeholder del percorso partecipativo.

Data di invio del DocPP al tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 03/10/2022

Premessa

La policy Quartiere Bene Comune, avviata dal Comune di Reggio Emilia a partire dal 2015, si è posta sin dall'inizio l'obiettivo di valorizzare il protagonismo responsabile dei cittadini tramite i Laboratori di cittadinanza, processi partecipativi in cui cittadini, associazioni, enti e istituzioni di un ambito territoriale vengono ingaggiati a lavorare su progetti concreti volti al miglioramento della vita dei quartieri su tematiche di cura della città (dimensione fisica), e cura della comunità (dimensione sociale). Fra le esigenze emerse all'interno di questi processi partecipativi si è palesata quella di favorire gli spostamenti dell'utenza debole della strada fra le aree periurbane e quelle extraurbane sostenendo anche il senso di appartenenza al territorio tramite una maggiore consapevolezza, attraverso la conoscenza del paesaggio e dei principali elementi naturalistici che lo caratterizzano. Da qui nel 2018 sono nati due importanti protocolli sottoscritti con il Consorzio di Bonifica e con il CAI che, grazie a nuovi Accordi di cittadinanza e convenzioni con gli enti coinvolti e i proprietari, hanno portato la rete sentieristica comunale di greenway e parkway a oltre 80 km sull'intero territorio comunale di Reggio Emilia, e alla nascita di diversi nuovi itinerari di rilevanza intercomunale e interprovinciale. L'avvento della pandemia da Covid-19 e le inevitabili limitazioni agli spostamenti a medio e lungo raggio hanno, inoltre, portato a un incremento esponenziale dei fruitori di queste connessioni incentivando così un escursionismo di prossimità che ha indotto la cittadinanza e, anche i più giovani, ad essere maggiormente sensibilizzata verso i temi dello sviluppo sostenibile, del rispetto dell'ambiente, dell'attività motoria outdoor, e della riscoperta del paesaggio nel segno della transizione ecologica. Queste caratteristiche e i bisogni di una diversa qualità della vita e dell'ambiente sono emersi dall'indagine condotta dal Comune su 5.000 cittadini proprio durante il lockdown ([https:// www.comune.re.it/reggioemiliacomeva](https://www.comune.re.it/reggioemiliacomeva)). Da qui la necessità di incrementare e aggiornare la mappa escursionistica della città, che sarà appositamente richiamata all'interno del nuovo PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) in approvazione entro giugno 2022 ed entrerà a far parte della REER (Rete Escursionistica Regionale dell'Emilia-Romagna).

Il diritto alla mobilità dolce come fattore di sviluppo, lotta ai cambiamenti climatici e qualità della vita

Il progetto 'Reggio Emilia, città dei sentieri' prevede il completamento della sentieristica ciclo-pedonale di Reggio Emilia, una infrastruttura di mobilità sostenibile nel territorio urbano. Il sistema dei sentieri costituisce, oltre che una infrastruttura di mobilità per rendere esigibile una scelta di sostenibilità e tutela ambientale in tutti gli ambiti del territorio comunale, anche un'infrastruttura sociale. L'intenzione del progetto è, sin da subito, costituire un'occasione di animazione, educazione ambientale, inclusione sociale e dialogo intergenerazionale, valorizzazione del paesaggio e recupero della memoria e, attraversando parte del territorio a vocazione agricola, di valorizzazione, vendita e distribuzione di prodotti a KM0.

Il processo partecipativo si è svolto in circa 8 mesi, tra febbraio e settembre 2020, e in quattro fasi principali, progressive e tra loro strettamente connesse, perseguendo obiettivi di partecipazione e obiettivi di policy:

1) Obiettivi di partecipazione:

- sperimentare e modellizzare un nuovo tipo di Laboratorio di cittadinanza da utilizzare per la rigenerazione urbana e per la progettazione partecipata di itinerari ciclo-escursionistici, cercando di aggregare intorno al tema oggetto del processo partecipato tutte le tipologie di interessi potenziali, dai singoli cittadini alle associazioni di rappresentanza e del Terzo Settore, dalle scuole alle parrocchie, dai negozi alle aziende agricole, dai centri sociali ad enti istituzionali di tutela del territorio (engagement);

- sottoscrivere uno specifico Accordo di cittadinanza a dimensione urbana, ovvero un partenariato pubblico-privato-comunità (dei quartieri) in cui vengano definite le responsabilità e gli impegni dei singoli attori in una dimensione di collaborazione trasversale alla riuscita del progetto e al raggiungimento degli obiettivi dichiarati (empowerment).

2) Obiettivi di policy:

la progettazione e costruzione di percorsi ciclo-escursionistici che connettano tutte le aree periferiche della città e le aree verdi del centro storico, secondo un approccio di pianificazione strategica ovvero considerando il sistema della sentieristica come una infrastruttura in grado di migliorare gli indicatori di mobilità sostenibile, valorizzazione del paesaggio, socializzazione, animazione ed educazione ambientale, inclusione sociale e culturale, rinforzo della dimensione identitaria e della memoria storica dei luoghi, valorizzazione della produzione agricola a km0 come strumento di promozione di un turismo esperienziale e sostenibile e in definitiva di sviluppo del territorio.

Il percorso effettuato

Il processo è stato avviato il giorno 9 febbraio 2022 con una riunione On-line che ha coinvolto i partner di progetto ed alcuni stakeholder territoriali.

- Fase zero: 10 febbraio-15 febbraio 2022

il punto di partenza sono state le conoscenze già in essere delle aree interessate, delle problematiche e delle risorse territoriali esistenti. Queste conoscenze provenivano dalla fase di ascolto svoltasi nel periodo novembre 2020-aprile 2021, attraverso la realizzazione di incontri e focus group realizzati in tutti gli ambiti del territorio comunale e che hanno posto con forza il tema del potenziamento delle connessioni fisiche e di mobilità sostenibile all'interno del territorio. Si è trattato di riprendere le fila dei bisogni già raccolti, integrandoli ed arricchendoli con nuove letture e visioni.

- Prima fase: 16 febbraio- 4 marzo 2022

Sono state contattate tutte le realtà associative e singoli cittadini che nelle precedenti fasi di ascolto hanno mostrato interesse al tema, al fine di elaborare una mappatura degli attori, degli interessi in gioco, delle problematiche e potenzialità dei territori.

- Seconda fase/uno: 8 marzo - 15 aprile 2022

Successivamente è cominciata la fase di co-progettazione vera e propria con i cittadini.

In data 8 marzo 2022 si è tenuto il "Kick off", un'incontro in plenaria nel quale si è comunicata la timeline degli incontri nei vari territori. Gli incontri, o tavoli di lavoro, si sono svolti tra marzo e aprile 2022. Lo strumento utilizzato è stato il *planning for real*. In ogni tavolo era presente un'ortofoto della zona territoriale d'interesse, sul quale le persone partecipanti discutevano, delineavano, evidenziavano le loro idee progettuali riferite all'individuazione di tracciati idonei per la realizzazione di sentieri urbani, possibilmente ad anello, e con l'ausilio di materiale adesivo colorato inserivano le loro conoscenze storiche e sociali riferite a luoghi di interesse.

Queste attività sono risultate molto utili non sono ai fini del progetto, ma anche per la costruzione di una rete relazionale tra persone, e tra associazioni, non abituate a lavorare insieme.

In questa fase di lavoro, che si può definire un vero e proprio laboratorio urbano itinerante, vanno inseriti anche incontri tecnici con le singole associazioni o gruppi di persone sui territori, utili a finalizzare meglio le idee che risultavano sull'ortofoto.

- Seconda fase/due: 19 aprile - 29 settembre

In questa fase, dopo il lavoro sulle mappe, si sono organizzate ed effettuate le geo-esplorazioni sul campo, andando a vedere nel concreto la fattibilità dei percorsi individuati emersi dai laboratori urbani itineranti. Lo strumento utilizzato sono state le *passeggiate progettanti*, nelle quali insieme ai cittadini, si sono potute verificare le caratteristiche fisiche e sociali dei percorsi.

- Terza fase:

In realtà questa terza fase è andata di pari passo con la seconda. Man mano che le idee dei tavoli di lavoro prendevano forma, si sono organizzati incontri trasversali con il coinvolgimento dei Servizi Mobilità e Rigenerazione Urbana, con i quali condividere le proposte emerse, validarne la fattibilità e coerenza con il PUMS e il PUG e individuarne anche le possibili sinergie e integrazioni. Il progetto sarà poi condiviso anche con i servizi interessati alle dimensioni immateriali della co-progettazione ovvero cultura, welfare, sport e tempo libero, intercultura ecc. Il passaggio all'interno dell'amministrazione consentirà di aumentare le

potenzialità del progetto e si concluderà con un Atto di Giunta Comunale e alla sottoscrizione dell'Accordo di cittadinanza con tutti i partecipanti al processo partecipativo.

- Quarta Fase: 30 settembre

Incontro finale con tutti i cittadini e le associazioni coinvolte nel processo partecipativo.

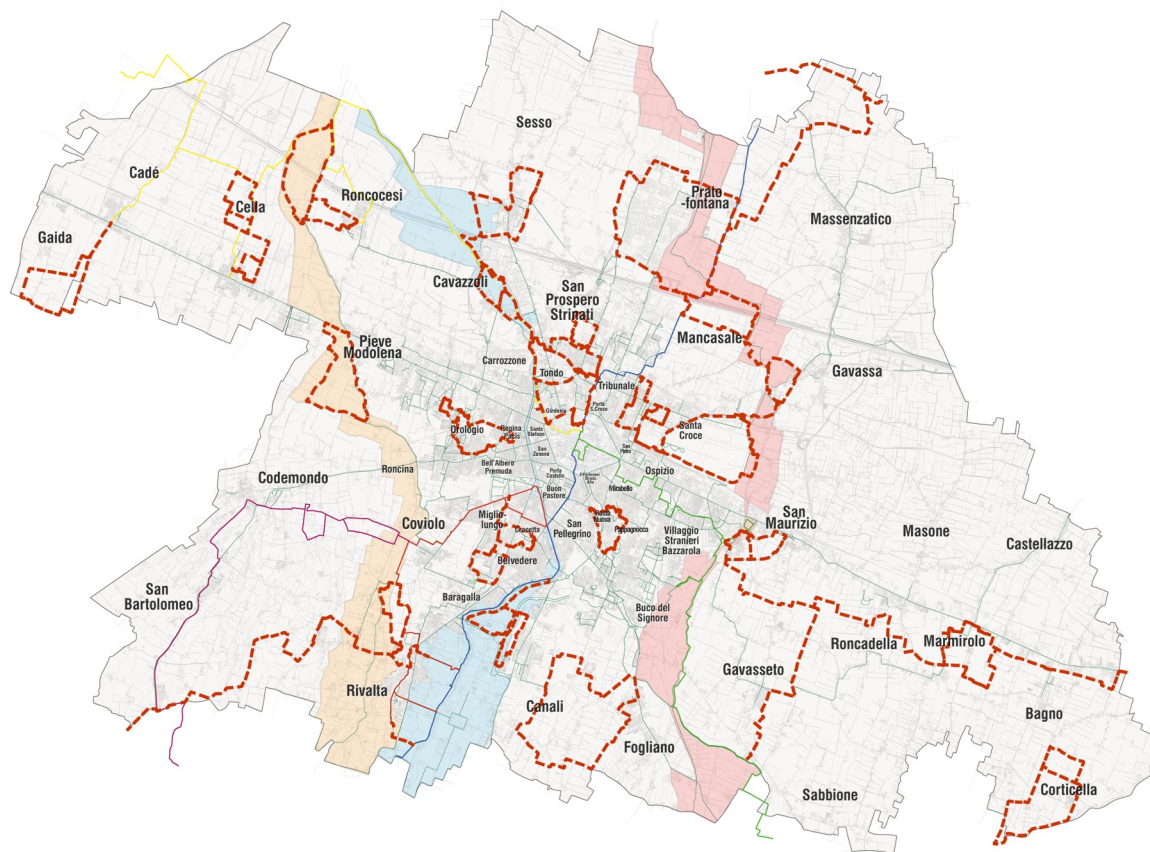
Nell'occasione abbiamo esposto il lavoro svolto insieme e condiviso la time line per dare concretezza materiale alle proposte, previa approvazione finale del decisore finale.

Esito del processo

Il percorso partecipativo ha portato alla costruzione di una rete **34** possibili nuovi sentieri urbani e peri-urbani da sottoporre agli organi deliberanti del titolare della decisione.

Questi sentieri andranno realizzati ed attrezzati con un'ulteriore azione partecipativa.

	Ambiti territoriali	Itinerario/nome del sentiero	KM
1	<i>Ambito A - Forese Ovest</i>	Anello del Castello di Cadè	5,23
2	<i>Ambito A - Forese Ovest</i>	Anello della Cella	5,66
3	<i>Ambito A - Forese Ovest</i>	Anello di Roncocesi	7,37
4	<i>Ambito A - Forese Ovest</i>	Anello di Cavazzoli	4,12
5	<i>Ambito B - Ambito Urbano Ovest</i>	Giro delle Acque di Pieve Modolena	5,74
6	<i>Ambito B - Ambito Urbano Ovest</i>	Anello Alex Langer	5,08
7	<i>Ambito C - Forese Sud</i>	Anello della Cavalla	3,68
8	<i>Ambito C - Forese Sud</i>	Sentiero dei Ducati	9,36
9	<i>Ambito C - Forese Sud</i>	Via delle Ville - Compl. Rio Vasca	0,72
10	<i>Ambito C - Forese Sud</i>	Anello del Crostolo Baragalla-Oasi del Gruccione	3,45
11	<i>Ambito C - Forese Sud</i>	Anello del Mulino di Canali	2,97
12	<i>Ambito C - Forese Sud</i>	Anello della Madonna di Canali	9,23
13	<i>Ambito D - Ambito Urbano Sud</i>	Anello di Villa Magawly	2,35
14	<i>Ambito D - Ambito Urbano Sud</i>	Anello del Villaggio Architetti e del CLN (o di Nebbiara)	2,01
15	<i>Ambito D - Ambito Urbano Sud</i>	Collegamento Migliolungo-via delle Ville	1,24
16	<i>Ambito D - Ambito Urbano Sud</i>	Anello della Rosta	3,34
17	<i>Ambito E - Ambito Urbano Est</i>	Anello di San Maurizio (anello dei bambini e degli asini)	3,85
18	<i>Ambito F - Forese Est</i>	Collegamento Campo Alto-Fontanile Ariolo-SSP	4,26
19	<i>Ambito F - Forese Est</i>	Collegamento San Maurizio-Oasi di Marmirolo	6,71
20	<i>Ambito F - Forese Est</i>	Anello dell'Oasi di Marmirolo	4,69
21	<i>Ambito F - Forese Est</i>	Collegamento Marmirolo-Rubiera (Canale di San Maurizio)	3,03
22	<i>Ambito F - Forese Est</i>	Anello dei Murales di Corticella - giro corto	2,32
23	<i>Ambito F - Forese Est</i>	Anello di Corticella - giro lungo	4,63
24	<i>Ambito F - Forese Est</i>	Collegamento via Chiessi-via Scarduini	1,97
25	<i>Ambito G - Forese Nord</i>	Anello di Gavassa	2,5
26	<i>Ambito G - Forese Nord</i>	Percorso del Rodano	5
27	<i>Ambito G - Forese Nord</i>	Anello Canale dei Ronchi-Sgabo-Madonna dell'Olmo-VMVS	7,8
28	<i>Ambito H - Ambito Urbano Nord</i>	Anello di San Michele in Bosco	8,47
29	<i>Ambito H - Ambito Urbano Nord</i>	Anello Cirenaica-Mediopadana-Carraie	2,66
30	<i>Ambito G - Forese Nord</i>	Percorso di storia del paesaggio Villa Sesso	7,66
31	<i>Ambito G - Forese Nord</i>	Parkway dei quartieri (S. Prospero-Tondo-Gardenia)	10,7
32	<i>Ambito H - Ambito Urbano Nord</i>	Anello di Santa Croce e delle Reggiane	4,25
33	<i>Ambito H - Ambito Urbano Nord</i>	Anello del Campovolo	5,7
34	<i>Ambito H - Ambito Urbano Nord</i>	Collegamento Reggiane-Campovolo	1
		TOT. KM.	158,75



Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Il Comune di Reggio Emilia, con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 227 del 02.12.2021, ha approvato la candidatura al Bando Partecipazione RER 2021 con il progetto “Reggio Emilia, Città dei sentieri”, garantendo che le decisioni prese nel processo partecipativo sarebbero state rispettate e che sarebbero state attuate le azioni necessarie per portarlo a compimento.

Il Documento di Proposta Partecipata, validato dal Tecnico di Garanzia, sarà inviato al Sindaco ed entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo, il Comune di Reggio Emilia con una deliberazione di Giunta Comunale darà atto del processo partecipativo realizzato e del relativo Documento di Proposta Partecipata, nonché della validazione da parte del Tecnico di Garanzia, e approverà le linee di indirizzo al fine di attuare quanto emerso dalla proposta.

Nella prassi del Comune di Reggio Emilia, nell’ambito del Regolamento dei Laboratori di cittadinanza, tale atto assume la forma dell’Accordo, ovvero una forma di partenariato pubblico-privato-comunità in cui tutti i sottoscrittori, dal Comune agli enti, alle associazioni e ai singoli cittadini che hanno partecipato e che intendono essere protagonisti delle fasi successive, impegnano ciascuno le proprie risorse e le proprie responsabilità al fine di conseguire, insieme, l’obiettivo comune e il risultato di interesse generale.

Programma di monitoraggio

DATI DI PARTECIPAZIONE	n° incontri con stakeholder	2	Al 3/10/2022
	n° stakeholder coinvolti	80	Al 3/10/2022
	n° di incontri di lavoro preliminari all'attività sul campo	6	Al 3/10/2022
	n° di incontri sul campo	12 passeggiate progettanti + 15 sopralluoghi operativi	Al 3/10/2022
	n° partecipanti agli incontri sul campo "passeggiate progettanti"	300	Al 3/10/2022
DATI DI RISULTATO/OUTPUT	n° sentieri tracciati	30	Al 3/10/2022
	n° km complessivo di sentieri tracciati	130	Al 3/10/2022

Risultati a medio e lungo termine

Il processo partecipativo persegue l'obiettivo generale di stimolare la partecipazione e la creatività dei cittadini per la rigenerazione e la ridefinizione qualitativa della sentieristica ciclo-escursionistica del Comune di Reggio Emilia, al fine di connettere insieme tutte le aree del territorio comunale. Oltre a questa forma di ingaggio finalizzato alla realizzazione del progetto, l'obiettivo partecipativo di lungo periodo è quello di utilizzare questa occasione per individuare e costituire una vera e propria community di cittadini attivi che possano, sul lungo periodo, diventare organizzazioni per la tutela e la promozione del paesaggio urbano e rurale del territorio comunale e stakeholder permanenti delle scelte di mobilità e valorizzazione del paesaggio per il Comune: una sorta di panel esperto da ascoltare, coinvolgere e attivare in relazione alle scelte, anche future, del Comune.

Lo strumento con il quale si perseguono questi obiettivi è il **Laboratorio di cittadinanza itinerante**, una nuova tipologia di laboratorio molto utile nei casi in cui il possibile partenariato con la comunità riguarda la rigenerazione del territorio e degli spazi come beni comuni.

La tipologia itinerante del Laboratorio ha infatti consentito, per il progetto di 'Reggio Emilia, città dei sentieri', di condividere con i cittadini e i gruppi interessati anche una dimensione di esperienza diretta e visione sul campo dei bisogni e delle idee ipotizzate nei tavoli di co-progettazione.

Il processo partecipativo condotto ci ha portato a conseguire risultati concreti in termini di azioni, elaborati e sperimentazioni. Fra questi vi è il completamento della sentieristica ciclo-pedonale non ancora realizzata (una prima parte è già stata infatti realizzata con la stessa metodologia partecipativa tra il 2015 e il 2018) e l'implementazione e aggiornamento della carta topografica dei sentieri e degli itinerari escursionistici del Comune di Reggio Emilia: il processo partecipativo infatti ha consentito di definire, insieme ai cittadini e agli stakeholder, i tracciati dei nuovi percorsi cicloescursionistici che collegheranno fra loro emergenze storiche e ambientali della città nonché diverse aree naturali protette della Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna, fra cui la Riserva naturale dei fontanili di Valle Re, le Casse di Espansione del Secchia e il SIC Rio Rodano e fontanili di Fogliano e Ariolo. Prende forma così una rete escursionistica urbana che si integrerà con le linee strategiche del PUMS di Reggio Emilia appoggiandosi come rete complementare e di supporto alle ciclovie verdi radiali in esso contenute. Durante il percorso con i cittadini infatti sono stati costanti gli aggiornamenti e le verifiche puntuali con i Servizi del Comune di volta in volta interessati, in particolare il Servizio Mobilità e il Servizio Urbanistica.

Infatti un altro importante risultato atteso dal processo partecipativo riguarda la definizione di azioni volte a realizzare nuovi modelli di rigenerazione urbana. A ridosso dei percorsi escursionistici sono stati individuati gli spazi da riconsegnare alla socialità attraverso modelli di co-progettazione con gli attori del territorio. Partendo dai connotati storici e paesaggistici del luogo, nella prossima fase del 2023, saranno i partecipanti al processo partecipativo, in collaborazione con il Comune, a progettare gli allestimenti e le attività da portare avanti in diversi ambiti d'azione: dalla coesione sociale e interculturale, alle attività di animazione ed educazione ambientale, dallo sport e tempo libero alle attività culturali ed artistiche.

Quando l'infrastruttura sarà consolidata, in termini di tracciamento, arredo e attività sociali, ci si attende anche un risultato che potrebbe riguardare l'implementazione di nuove forme di marketing territoriale attraverso specifiche partnership fra soggetti pubblici e soggetti privati: coinvolgendo le aziende agricole, le

strutture ricettive e le associazioni di categoria degli agricoltori si andranno a definire azioni volte a valorizzare il commercio e la distribuzione in loco dei prodotti a km zero delle aziende situate a ridosso degli itinerari naturalistici individuati. Si definiranno azioni progettuali eco-sostenibili legate ad attività di vendita con sperimentazioni di mercati di quartiere e anche al turismo lento, esperienziale e di prossimità, caratteristica peculiare di questi percorsi escursionistici immersi nella natura e che cercheranno di mantenere il coinvolgimento della comunità come tratto distintivo anche per l'esperienza offerta ai turisti.

Accordi istituzionali e altri soggetti partecipanti

Diversi soggetti hanno accompagnato, in modo formale, il progetto e le sue diverse fasi.

In primo luogo i componenti dell'Accordo istituzionale, in essere prima dell'avvio e che ha sostenuto così la candidatura al bando regionale. L'Accordo, siglato con Delibera di Giunta Comunale n.227 del 2021, ha visto come enti promotori il Club Alpino Italiano, l'associazione di promozione sociale Fiab_tutti in bici, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Comitato Territoriale di UISP, l'Ente Parchi dell'Emilia Centrale, il WWF Emilia Centrale e l'Istituto per la Storia della resistenza e della Società Contemporanea, Istoreco di Reggio Emilia.

A questo primo gruppo di interlocutori si sono poi aggiunti i componenti del Tavolo di Negoziazione, costituito da Istoreco, Scuola Primaria Statale S.Giovanni Bosco, Centro sociale Tasselli, CAI, Gruppo controllo di comunità, Parrocchia di Corticella, Ancescao, Fiab Tuttinbici, membri che hanno attivamente partecipato alle diverse fasi del processo, garantendo così che tutte le condizioni abilitanti della partecipazione e dell'inclusione, così come gli obiettivi prefissati, fossero adeguatamente presenti e raggiunti.

Il tavolo di negoziazione ha potuto così rimanere costantemente informato e ha validato a fine percorso la correttezza delle prassi e i risultati raggiunti.

E' stato istituito anche il Comitato di Garanzia, formato da due consiglieri comunali e una ex presidente di Circostrizione.

La comunicazione per l'inclusione dei soggetti

Durante il percorso sono state realizzate attività e strumenti di comunicazione al fine di garantire:

1. la massima partecipazione possibile da parte di tutti gli stakeholder e i cittadini interessati;
2. la massima trasparenza nella rendicontazione delle fasi, delle attività e dei partecipanti così da garantire tracciabilità e riconoscibilità.

Per questo il processo partecipativo è stato supportato e accompagnato dall'implementazione di un vero proprio piano di comunicazione volto a promuovere e comunicare il processo, gli incontri e le opportunità di attuazione delle azioni progettuali prodotte come esito del Laboratorio di cittadinanza.

In particolare:

- 1) realizzazione di un'immagine coordinata del processo, uno slogan e documenti informativi di approfondimento;
- 2) realizzazione di una campagna ADV per il lancio del progetto e successive uscite di posizionamento progressivo utilizzando, per social e web, l'immagine identificata creata;
- 3) attivazione nella sezione del sito istituzionale del Comune (www.comune.re.it/siamoqua) di una specifica sezione dedicata dove sono stati descritti i contenuti del progetto, le fasi, i report di tutti gli incontri, i partecipanti, i contenuti del sistema della sentieristica ambito per ambito, oltre alla documentazione amministrativa di supporto e ai report del TdN;
- 4) utilizzo di tutti i canali comunicativi specifici della policy Quartiere, bene comune (facebook, twitter, instagram, blog dedicato (<https://quaderno.comune.re.it/>)) con uscite targettizzate per raggiungere diverse tipologie di utenti;
- 5) attivazione dei canali tradizionali ufficiali di media relation (comunicato stampa di apertura e lancio del progetto alla presenza dei componenti dell'accordo istituzionale in essere, attività periodica di recall e aggiornamento);
- 6) attività di direct mail ai partecipanti ai tavoli di co-progettazione, al Tavolo di Negoziazione e ai componenti dell'Accordo istituzionale.

Gli strumenti di comunicazione conati accompagneranno anche le fasi successive, dalla sottoscrizione dell'Accordo all'implementazione dei singoli tratti dei sentieri, alla progettazione e realizzazione delle infrastrutture e delle attività sociali e culturali che saranno co-progettate nel corso dei laboratori del 2023.

La comunicazione e formazione interna

Come detto, il processo partecipativo si è svolto sempre mantenendo un dialogo costante con i Servizi interni di volta in volta interessati. In particolare vi è stato un confronto particolarmente interessante con il Servizio di Mobilità, impegnato, contemporaneamente, nella redazione del Biciplan, strumento di pianificazione delle ciclabili del Comune di Reggio Emilia. Il confronto ha consentito di capire dove le esigenze dei cittadini venivano soddisfatte dalla pianificazione del Comune, diventando quindi a tutti gli effetti parte del Biciplan, e dove invece era necessario ricorrere all'individuazione dei sentieri, demandando quindi alle associazioni dei territori la realizzazione del tratto pedonale individuato come esigenza dai cittadini nel corso delle passeggiate progettanti.

Il processo ha poi previsto la realizzazione di quattro momenti formativi con un esperto esterno, al fine di allineare lo staff di progetto e gli altri dipendenti interessati. I quattro momenti, della durata ognuno di sei ore, hanno affrontato varie tematiche: le tecniche di ascolto attivo, formazione e conduzione focus group, mediazione dei conflitti; gli approfondimenti sulle tecniche di Planning for real, consensus building e la camminata di quartiere; l'interpretazione dei luoghi e tecniche di animazione territoriale; infine casi di studio e buone pratiche per progetti partecipati legati alla realizzazione di percorsi di utilizzo collettivo. I momenti formativi sono stati ad impronta interazionale, finalizzati alla costruzione di un'esperienza comune.

IL RUP
DIRIGENTE DELLA POLICY
POLITICHE DI PARTECIPAZIONE
Dott.ssa Nicoletta Levi